



USP Padova

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
L'UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI PADOVA (USP)
E
L'AZIENDA ULSS 16 DI PADOVA**

Premesso che l'Art.104 del Titolo IX "Interventi informativi ed educativi" della legge 162/90 contenuta nel T.U. 309/90, definisce quali sono le competenze a livello del Ministero della Pubblica Istruzione nell'ambito della promozione delle attività di informazione e di educazione a livello Nazionale;

Premesso che l'art.105 delinea la promozione di tale attività a livello Provinciale;

Premesso che l'art.106 specifica quali sono le iniziative nei Centri di informazione e consulenza nelle scuole e quali sono le Istituzioni che hanno i compiti di Coordinamento.

Considerato quanto affermato al comma 2 dell'art.106:

I Centri possono realizzare progetti di attività informativa di consulenza concordate dagli organi collegiali della scuola con i servizi pubblici e con gli enti ausiliari presenti sul territorio

Considerato quanto affermato al comma 3 dell'art.106:

Gruppi di almeno 20 studenti anche di classi e di corsi diversi, allo scopo di far fronte alle esigenze di formazione, approfondimento ed orientamento sulle tematiche relative all'educazione alla salute ed alla prevenzione delle tossicodipendenze, possono proporre iniziative da realizzare nell'ambito dell'istituto con la collaborazione del personale docente, che abbia dichiarato la propria disponibilità.

Visti i commi 17, 18 dell'art. 326 del d.lgs 16 aprile 1994, n° 297 che prevedono l'istituzione dei CIC (Centri di Consulenza ed Informazione rivolti agli studenti delle scuole superiori) e il comma che 19 prevede la possibilità di particolari iniziative degli studenti .

Vista la Direttiva 3 aprile 1996, n. 133 "Su iniziative complementari e integrative" per promuovere le condizioni affinché la scuola assuma impegni di accoglienza, approfondimento ed orientamento nei confronti degli studenti facendo crescere il rapporto di fiducia tra giovani ed istituzioni e sviluppando la capacità degli stessi di autoregolarsi e di amministrarsi nelle attività ad essi riservate.

Vista la Direttiva Ministeriale 26 novembre 1998, n.463 con la quale si forniscono linee d'indirizzo per l'attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi di educazione alla salute,

Visto e considerato che:

la legislazione su citata e le direttive ministeriali definiscono le funzioni dei CIC attribuendo loro soprattutto finalità preventive e di educazione alla salute e stabiliscono che l'organizzazione e il coordinamento dei CIC dovrà agire sia nei rapporti tra i singoli istituti e l'USP e sia tra l'ULSS e gli enti locali, nel rispetto dell'autonomia scolastica susseguente alla istituzione dei CIC,

si conviene quanto segue:

art. 1 (Finalità)

con la presente intesa si vuole instaurare un rapporto stabile e puntuale di collaborazione tra l'USP e l'ULSS 16 per la predisposizione e la realizzazione di una serie di iniziative nel campo dell'Educazione alla Salute relative ai CIC.

Art.2 (Obiettivi)

Le iniziative saranno finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

favorire informazione

- ai Dirigenti Scolastici ed ai docenti, con riferimento alle indicazioni – anche legislative - sulle attività di accoglienza, volte a favorire il ben-essere a scuola e l'educazione alla salute,
- ai genitori e agli allievi con iniziative di sensibilizzazione;

promuovere

- l'interesse nei docenti Funzioni Strumentali per la gestione delle azioni che vedono come soggetti allievi e docenti;
- il costituirsi dei CIC come Comitati di partecipazione e di ascolto, in grado di darsi visibilità e significatività, con l'adesione di docenti, genitori e allievi;
- interventi di peer education e il cooperative learning;
- momenti volti ad incentivare la relazione studente-adulto,
- la progettualità della scuola in questo ambito;

formare

- organizzando corsi rivolti ai docenti referenti (e non) dei CIC con particolare riferimento alla capacità di ascolto,
- organizzare momenti formativi per gli allievi che dovranno proporsi all'interno di interventi tra pari;
- predisponendo iniziative di aggiornamento e/o formazione riguardanti le problematiche dei giovani quali: eventi musicali, giornalino scolastico, attività sportive, incontri con esperti....

proporre consulenza

- realizzando attività di formazione, con consulenti e insegnanti, rispetto al counselling con gli adolescenti;
- mediante il confronto sui casi ritenuti più comuni e/o significativi;
- mediante interventi di professionisti esterni alla scuola quali pedagogisti, psicologi, secondo modalità sistematiche, in particolare per i casi più difficili, ad integrazione dell'attività dei CIC - Comitati di partecipazione;

sostenere il coordinamento

- *fra i CIC nelle scuole superiori del territorio dell'ulss 16;*
- *nel monitoraggio delle problematiche che si manifesteranno tramite le consulenze;*
- *per il trasferimento dei dati tra scuole, USP e ULSS 16;*
- *per il sostegno, anche e per quanto possibile, finanziario;*
- *per lo sviluppo dell'utilizzo di strumenti informatici;*
- *per il coinvolgimento degli Enti Locali*

Art. 3 (Strumenti)

Le finalità di cui all'art.1 e gli obiettivi di cui all'art. 2 sono perseguiti mediante un programma di azioni che le parti si impegnano a predisporre entro 30 giorni dalla stipula della presente intesa attraverso l'istituzione di un Gruppo di Lavoro, composto da rappresentanti designati rispettivamente dall' USP, dalle Istituzioni Scolastiche e dall'ULSS 16.

Il programma di cui al precedente comma si atterrà alle seguenti linee strategiche di collaborazione istituzionale operativa:

- 1) individuazione di iniziative congiunte orientate all'informazione, alla promozione, alla conoscenza e all'aggiornamento, al coordinamento delle iniziative
- 2) individuazione di un sistema di attività finalizzate a produrre un flusso informativo costante e sistematico tra le parti
- 3) individuazione dei contenuti essenziali delle attività da realizzare

Art.4 (Obblighi delle parti)

Le parti si impegnano ad attuare forme di immediata ed effettiva cooperazione e coordinamento istituzionale nonché a rimuovere ogni ostacolo procedurale in relazione alle fasi di attuazione del percorso oggetto del presente protocollo e ad individuare nel più breve tempo possibile i rispettivi soggetti responsabili dell'esecuzione dello stesso.

Art. 5 (Durata)

L'accordo ha durata biennale (anni scolastici 2006/2007 e 2007/2008) e può essere rinnovato. I firmatari si impegnano a verificare periodicamente i rapporti interistituzionali realizzati e ad effettuare una valutazione complessiva al termine dell'esperienza.

Padova, 29 gennaio 2007

f.to: Il Direttore dei Servizi
Sociali dell'Azienda ULSS 16
Prof. Antonio Condini

f.to: Il Dirigente dell'USP di Padova
Dott. Franco Venturella